

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2014

**Consiglio di amministrazione
13 maggio 2014**

**ACQUE POTABILI
GRUPPO**

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili
Sede sociale in Torino, Corso XI Febbraio 22
Capitale sociale euro 3.600.294,50 interamente versato
per n. 36.002.945 azioni da 0,10 euro

GRUPPO ACQUE POTABILI

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO TRIMESTRE 2014

Premessa	3
Criteri di redazione	5
Risultati economici	8
Indebitamento finanziario netto	11
Investimenti	12
Andamento operativo e fatti di rilievo	13
L'evoluzione prevedibile della gestione	17

La relazione trimestrale non è oggetto di certificazione
da parte della società di revisione

Premessa

Nel primo trimestre del 2014 il margine operativo lordo del Gruppo è pari a 3.771 mila euro, in decremento dell'1,92% rispetto ai 3.845 mila euro del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le vendite acqua al termine del primo trimestre 2014 hanno raggiunto i 17,01 milioni di metri cubi, contro i 18,09 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente e il numero dei Clienti acqua è stato di 237.242 unità (237.058 unità al 31 marzo 2013), corrispondenti a 808.528 abitanti.

I risultati del primo trimestre 2014 del Gruppo Acque Potabili sono stati positivamente influenzati dalle azioni di contenimento dei costi operativi relativi sia alle prestazioni di terzi sia agli acquisti di materie prime, degli investimenti eseguiti, nonché dagli adeguamenti tariffari previsti nelle Delibere AEEGSI n. 585/2012, n. 88/2013 e parzialmente della Delibera n. 643/2013, che tuttavia non hanno consentito di compensare il calo dei volumi erogati e i minori ricavi.

Le linee strategiche sono state orientate per linee interne alla valorizzazione delle concessioni del Gruppo secondo le regole dell'Autorità d'Ambito di riferimento e al proseguimento delle azioni miranti al contenimento dei costi di gestione attraverso il recupero di efficienza gestionale sia dal punto di vista dei costi operativi che degli investimenti.

Per linee esterne, sono proseguite le attività miranti alla progressiva dismissione delle Concessioni non performing insediate nelle aree non di interesse strategico e per le quali non vi sono oggettive prospettive di recupero economico, nonché non autosufficienti in termini di risorse idriche e/o non integrate in uno schema d'ambito.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

	in migliaia di euro		
	PRIMO TRIMESTRE		
	2013	2014	
Ricavi totali	18.616	17.483	
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.845	3.771	
Risultato operativo	489	87	
Risultato ante imposte	75	(286)	
Investimenti	2.839	2.225	
Indebitamento finanziario netto	33.044	33.538	

PRINCIPALI DATI OPERATIVI

	PRIMO TRIMESTRE	
	2013	2014
SETTORE ACQUA E ALTRE ATTIVITA'		
1) Clienti acqua	237.058	237.242
2) Abitanti acqua (*)	808.528	808.528
3) Acqua venduta (milioni di mc.)	18,09	17,01
5) Personale a ruolo	256	256
6) Personale in forza	255	255

(*) Dato desunto sulla base dei dati Istat 2009.

Criteri di redazione

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana e opera, con le sue controllate, in Italia.

Il Gruppo ha per oggetto principale la derivazione, la produzione e il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale, la raccolta delle acque usate in rete fognaria, la loro depurazione per immetterle nell'ambiente.

A tal fine il Gruppo sviluppa studi, progettazioni e costruzioni per l'esercizio di acquedotti, fognature e depuratori, compreso il trattamento e lo smaltimento dei residui.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, benché in presenza di patti parasociali stipulati tra i soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. in Acque Potabili S.p.A., quest'ultima non sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e seguenti codice civile).

La sede legale della Capogruppo è a Torino, in Corso XI Febbraio 22.

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro.

I principi contabili sono quelli utilizzati al 31 dicembre 2013.

I dati economico-finanziari di Acque Potabili Crotona S.r.l., predisposti secondo i principi contabili italiani, sono stati preventivamente riallineati secondo i principi contabili internazionali.

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

L'area di consolidamento comprende tre Società aventi sede in Italia – Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l., possedute e consolidate al 100%, tutte operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico. La partecipazione detenuta in Abm Next S.r.l. (pari al 45%) è inserita come rapporto verso società collegata.

Non comprende la partecipazione di Acque Potabili S.p.A. in Acque Potabili Siciliane S.p.A. in liquidazione, già in amministrazione straordinaria ora in fallimento, già completamente svalutata nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, avendo il Tribunale di Palermo dichiarato aperta la procedura di amministrazione straordinaria della Società in data 7 febbraio 2012. Conseguentemente, da tale data i Soci non detengono più il controllo della Società.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo trimestre 2014 ed è confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo degli esercizi precedenti.

Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 marzo 2014 e sono confrontate con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella redazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2014 sono stati applicati gli stessi criteri di redazione e di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. In assenza di informazioni puntuali, sono state attivate delle stime in linea con i criteri ed i valori definiti al 31 dicembre stesso.

Si rileva che a seguito dell'emissione da parte dello IASB di un emendamento allo IAS 19 – *Benefici per i dipendenti*, da applicare in modo prospettico dal 1° gennaio 2013, la nuova versione dello IAS 19 ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei piani a benefici definiti (*Post employment benefits: defined benefit plans*).

Con riferimento ai piani a benefici definiti, il vecchio IAS 19 consentiva di scegliere tra tre modalità di contabilizzazione alternative agli utili e perdite attuariali:

- a) immediata rilevazione dell'intero importo nel “prospetto della redditività complessiva” (“other comprehensive income”) e, quindi, nel patrimonio netto;
- b) immediata rilevazione dell'intero importo nel conto economico;
- c) rilevazione nel conto economico e in via differita del solo importo eccedente una soglia di significatività pari al 10% del maggiore ammontare tra il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti e il fair value delle attività a servizio del piano. Tale valore soglia rilevata sia per gli utili sia per le perdite attuariali (cd. corridor approach).

L'emendamento prevede la rilevazione immediata degli utili/perdite attuariali per l'intero importo nel “prospetto della redditività complessiva” (“other comprehensive income”) con impatto a patrimonio netto; pertanto, sono state eliminate le opzioni di cui ai precedenti punti b) e c).

Prevede altresì l'immediata rilevazione dei costi relativi alle prestazioni passate (past service cost), mentre secondo il previgente IAS 19 gli stessi venivano rilevati con un criterio a quote costanti.

L'applicazione dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 ha efficacia dal 1° gennaio 2013.

In ossequio a quanto richiesto dal principio contabile IAS 8, l'applicazione del nuovo principio è stata adottata in maniera prospettiva rettificando i saldi di ciascuna componente interessata per il più remoto esercizio presentato e gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente.

Lo schema della situazione economica aggrega e riclassifica i valori dello schema obbligatorio pubblicato nel Bilancio consolidato. In particolare i costi per lavori interni capitalizzati sono stati riclassificati a diretta imputazione delle voci economiche a cui si riferiscono.

L'andamento economico del Gruppo del primo trimestre 2014 è sintetizzato nel seguente prospetto ed espresso in migliaia di euro. Si rileva che l'applicazione in modo retrospettivo dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 non ha determinato alcun effetto, poiché gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti (con il riconoscimento del deficit o surplus del piano) sono stati classificati nella voce "Utile e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità al paragrafo 93A dello IAS 19 – Benefici ai dipendenti" del conto economico complessivo.

RISULTATI ECONOMICI			
(in migliaia di euro)			
	PRIMO TRIMESTRE		
		2013	2014
Ricavi della gestione caratteristica		14.546	14.370
Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione (*)		2.699	2.137
Altri ricavi e proventi		1.371	976
RICAVI TOTALI		18.616	17.483
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi (*)		(10.873)	(9.959)
Costo lavoro		(3.898)	(3.753)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		3.845	3.771
Ammortamenti/svalutazioni		(3.356)	(3.684)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-	-
RISULTATO OPERATIVO		489	87
Proventi (oneri) finanziari netti		(414)	(373)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		75	(286)

(*) Le voci "Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione" e "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" includono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione". L'applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto sui risultati del Gruppo, salvo l'iscrizione, in pari misura, dei ricavi e dei costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in regime di concessione.

Primi tre mesi

Il **Conto economico** dei primi tre mesi del 2014 chiude con un risultato ante imposte negativo per 286 mila euro. Il risultato operativo è pari a 87 mila euro, con un decremento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente di 402 mila euro. Il margine operativo lordo si è attestato a 3.771 mila euro, contro i 3.845 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I risultati sono caratterizzati dagli adeguamenti tariffari previsti dalle Delibere n. 585/2012, n. 88/2013 e da ultimo n. 643/2013 dell'AEEGSI nelle gestioni insite negli ATO ed ex CIPE, che hanno consentito solo parzialmente di compensare il calo dei ricavi e i minori proventi da modifiche impianti e contributi allacciamento e altri ricavi.

I "ricavi della gestione caratteristica" (pari a 14.370 mila euro), comprendono prevalentemente ricavi per vendita acqua per 13.160 mila euro.

Risultano così ripartiti per settore di attività:

	PRIMO TRIMESTRE	
	In migliaia di euro	
	2013	2014
- Settore acqua	13.373	13.160
- Altre attività	1.173	1.210
Totale	14.546	14.370

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione acqua, il Gruppo nei primi tre mesi ha venduto 17,01 milioni di metri cubi, contro i 18,09 milioni di metri cubi del corrispondente periodo dell'anno precedente, a 237.042 clienti (237.058 al 31 marzo 2013), corrispondenti a 808.528 abitanti; dato desunto sulla base dei dati Istat pubblicati al 31/12/2009.

I ricavi acqua si decrementano di 213 mila euro, per effetto prevalentemente delle oscillazioni dei volumi immessi e fatturati sottesi all'applicazione delle strutture tariffarie di riferimento con le conseguenti tariffe medie di fatturazione.

I ricavi per altre attività caratteristiche si attestano a 1.210 mila euro e si riferiscono alla gestione di impianti di depurazione e fognatura.

Gli “altri ricavi e proventi”, di 976 mila euro, si decrementano di 395 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente per effetto principalmente dei minori allacciamenti e modifiche impianti.

I costi per “acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi”, pari a 9.959 mila euro, si decrementano di 914 mila euro di euro per effetto del contenimento dei costi per prestazioni di servizi di terzi e degli investimenti eseguiti.

Il “costo lavoro”, comprendente anche il costo relativo al personale distaccato, si decrementa di 145 mila euro rispetto ai primi tre mesi del 2013.

Gli “ammortamenti e svalutazioni”, pari a 3.684 mila euro, relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, registrano un incremento rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente di 328 mila euro e sono comprensivi di ammortamenti per 2.597 mila euro e di svalutazioni ed accantonamenti per 1.087 mila euro (questi ultimi relativi al fondo svalutazione crediti), che risente dell’incremento dei crediti ritenuti inesigibili.

Gli oneri finanziari netti, pari a 373 mila euro, registrano un decremento di 41 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente.

Il risultato ante imposte, pari a (286) mila euro, si decrementa di 361 mila euro rispetto all’esercizio precedente (positivo per 75 mila euro) per effetto delle dinamiche sopra indicate.

Indebitamento finanziario netto

	31/3/2013	31/12/2013	31/3/2014
Indebitamento finanziario netto			
(disponibilità finanz. nette) a lungo termine			
Debiti finanziari	20.174	18.893	18.885
Crediti finanziari	(962)	(899)	(879)
Crediti finanziari verso parti correlate	(339)	(345)	(347)
Indebitamento finanziario netto			
(disponibilità finanz. nette) a breve termine			
Debiti finanziari	17.492	17.138	21.237
Disponibilità liquide	(3.044)	(4.378)	(5.252)
Crediti finanziari	(277)	(85)	(107)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	33.044	30.324	33.538

L'**indebitamento finanziario netto**, al 31 marzo 2014 ammonta a 33.538 mila euro rispetto ai 30.324 mila euro al 31 dicembre 2013, con un peggioramento di 3.214 mila euro a seguito dell'evoluzione del calendario di fatturazione e dei pagamenti ai fornitori.

E' rappresentato da 18.885 mila euro di debiti finanziari a lungo termine (mutui) verso Istituti di Credito per contratti di finanziamento accesi dalla capogruppo Acque Potabili S.p.A., da 21.237 mila euro di debiti finanziari a breve termine, da 5.252 mila euro di disponibilità liquide e da 1.332 mila euro di crediti finanziari.

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono regolati a tassi variabili (euribor a tre o sei mesi più spread a tassi di mercato) e prevedono altresì il rispetto di covenants finanziari che rapportano la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al Patrimonio Netto e all'EBITDA.

Nell'esercizio 2013 i covenants sono stati rispettati.

I debiti finanziari a breve termine si riferiscono a finanziamenti a tasso variabile regolati con tassi Euribor a uno/tre/sei mesi con spread a valori di mercato.

Il valore contabile dei debiti finanziari non correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società del Gruppo non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

INVESTIMENTI		
	In migliaia di euro	
	PRIMO TRIMESTRE	
	2013	2014
Investimenti ACQUA	2.839	2.225
Investimenti in altre attività	-	-

Gli investimenti al 31 marzo 2014 sono pari a 2.225 mila euro, con un decremento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente di 614 mila euro.

A livello di previsione annuale, si prevede un contenimento degli investimenti rispetto all'esercizio precedente.

Le capitalizzazioni sono costituite da costi interni ed esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e da incrementi per lavori esterni destinati alla realizzazione/adeguamento delle infrastrutture in concessione come previsto dall'IFRIC 12.

Andamento operativo e fatti di rilievo

Nei primi tre mesi, le Società del Gruppo hanno continuato ad operare nei settori tradizionali di loro competenza, effettuando investimenti destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

I Clienti acqua del Gruppo al 31 marzo 2014 sono 237.242, con un decremento di 80 unità rispetto al 31/12/2013, mentre rispetto al primo trimestre 2013 l'incremento è di 184 unità.

I Comuni al 31/03/2014 risultano essere 98 (oltre a n. 9 gestioni di frazioni di Comuni di cui n. 2 gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A.). Dei complessivi 98 Comuni n. 47 sono gestiti in rapporto concessorio (di cui n. 2 Comuni – Maniago e Montereale Valcellina – gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con il Comune e l'ATO Friuli Occidentale), n. 29 sono gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A., n. 2 sono gestiti tramite Accordo Quadro con Acquedotto Valtigione ed in accordo con le Città di Canelli e Nizza Monferrato e ATO 5 “Astigiano Monferrato”; sono attive inoltre sei forniture d'acqua ad altri Comuni.

Con apposito accordo con l'Acquedotto della Piana S.p.A. sono gestiti per conto le attività operative tecniche in quattro Comuni in provincia di Asti migrati dal regime concessorio.

Nel settore delle acque reflue, al 31/03/2014 si hanno complessivamente rapporti con 11 Comuni per la depurazione e con 11 Comuni per la rete fognaria.

Tra i fatti di rilievo del periodo di riferimento, si rileva che in data 11 marzo 2014 è stato reso noto alla capogruppo Acque Potabili S.p.A. che i due soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., possessori complessivamente in maniera paritetica del 61,72% circa del capitale sociale della Società, hanno deliberato di promuovere congiuntamente, per il tramite della società Sviluppo Idrico S.r.l., società il cui intero capitale sociale è detenuto in parti uguali da Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF su n. 13.785.355 azioni ordinarie, pari a circa il 38,28% del capitale sociale di Acque Potabili S.p.A., ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA).

Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. agiscono di concerto con l'Offerente Sviluppo Idrico S.r.l., ai sensi dell'articolo 101-bis, comma 4 del TUF, in quanto:

- detengono l'intero capitale di Sviluppo Idrico S.r.l.;
- in data 11 marzo 2014 hanno sottoscritto con Sviluppo Idrico un Accordo Quadro volto tra l'altro a disciplinare e coordinare gli atti e le attività che le stesse effettueranno, nonché stabilire i reciproci diritti e obblighi, al fine di revocare le azioni di Acque Potabili S.p.A. dalla quotazione sul MTA, attraverso la promozione dell'Offerta da parte dell'Offerente e perfezionare la fusione tra l'Offerente e Acque Potabili S.p.A. a seguito del Delisting, reperendo i mezzi finanziari per promuovere l'Offerta e disciplinare la corporate governance dell'Offerente, basata su un principio di pariteticità tra Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. anche nella nomina degli organi di amministrazione e controllo dell'Offerente.

L'Accordo Quadro, reso noto al mercato in conformità alle previsioni dell'articolo 122 del TUF, non prevede l'entrata in vigore di un nuovo Patto Parasociale fra i Soci SMAT e IREN ACQUA GAS, a condizione che si realizzi (e con effetto dal) la quotazione del titolo Acque Potabili dal MTA. Fino a tale momento (o qualora tale condizione non si realizzi, fino a naturale scadenza) resta in vigore il Patto Parasociale attualmente in essere tra Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. scadente il 14 settembre 2016.

L'Offerta è finalizzata in primo luogo alla revoca delle azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. dalla quotazione sul MTA.

L'approvazione del Documento d'Offerta, pubblicato in data 11 aprile 2014, è avvenuta con Delibera Consob n. 18851 del 9 aprile 2014.

L'Offerente riconoscerà un corrispettivo di euro 1,05 per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta.

Il pagamento sarà effettuato in contanti e si intende al netto di bolli, commissioni e spese, che restano a carico dell'Offerente. L'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, è a carico degli aderenti all'Offerta.

Il periodo di adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana S.p.A. secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e l'Offerente, ha avuto inizio dal 14 aprile 2014 e continuerà fino al 30 maggio 2014, salvo proroga.

La data di pagamento delle azioni portate in adesione all'Offerta è il 6 giugno 2014.

Il testo integrale dei comunicati, gli avvisi e i documenti relativi all'Offerta sono messi a disposizione sul sito internet del Global Information Agent (www.sodali.com e www.sodali-transaction.com), nonché sul sito internet di Iren S.p.A. (www.gruppoiren.it) e sul sito internet di Smat (www.smatorino.it).

I documenti sono anche reperibili sul sito internet aziendale (www.acquepotabilispa.it, nell'area Azionisti, sezione *Generale*).

Per quanto attiene l'articolata procedura arbitrale tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS) in fallimento e l'ATO 1 Palermo, si rileva che con ordinanza in data 3 gennaio 2014 il Collegio Arbitrale ha dato atto che in data 19 dicembre 2013 la Curatela fallimentare di APS ha manifestato la volontà di proseguire il procedimento arbitrale.

Di talché il Collegio, con tale ordinanza, ha disposto la ripresa e prosecuzione del giudizio arbitrale, disponendo al contempo una proroga di 90 giorni (ai sensi dell'art. 820 cpc) dei termini sia per il deposito del lodo sia per il deposito della relazione peritale da parte del CTU.

Infine, sempre nell'ordinanza in questione il Collegio ha manifestato alle Parti la necessità di concedere una ulteriore proroga per il deposito del lodo fino al 31 dicembre 2014, in considerazione della complessità delle questioni e delle attività istruttorie.

Le Parti hanno concesso la proroga sino al 31 dicembre 2014, dunque allo stato sono ancora in corso le operazioni peritali ed il termine per la pronuncia del lodo scadrà, come detto, il 31 dicembre 2014.

Si ricorda, inoltre, che in data 29 ottobre 2013, la Sezione IV Civile e Fallimentare del Tribunale di Palermo ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria della società Acque Potabili Siciliane S.p.A, nominando altresì il Giudice Delegato nella persona della Dott.ssa Gabriella Giammona e i Curatori Fallimentari nelle persone del Prof. Marco Lacchini, Avv. Massimo Pensabene e Avv. Gaetano Sangiorgi.

Il Tribunale, inoltre, ritenuta necessaria la prosecuzione della gestione del servizio idrico integrato, ha decretato l'esercizio provvisorio dell'impresa per la durata di tre mesi,

termine entro il quale dovrà essere completata la restituzione dei relativi impianti ai singoli Comuni, con proroga fino al 14 febbraio 2014 a mezzo Decreto del 24 gennaio 2014.

Con Decreto del Tribunale Fallimentare del 31 gennaio 2014 è stato ratificato l'accordo tra la Regione, l'AATO 1 Palermo e la Curatela fallimentare in base al quale l'AATO riacquisisce dalla Curatela fallimentare le reti e gli impianti in atto gestiti da APS in fallimento, al fine di garantire la continuità nel servizio reso in favore della popolazione dei Comuni gestiti e dal 6 febbraio 2014 il servizio idrico integrato nella provincia di Palermo non è più erogato da APS.

Si rileva, inoltre, che a norma dell'art. 71 comma II D.Lgs. 270/1999, l'accertamento dello stato passivo, se non esaurito, prosegue sulla base delle disposizioni della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza.

Conseguentemente alla recente apertura della Procedura Fallimentare e nomina dei Curatori Fallimentari, non sono al momento prevedibili eventuali effetti negativi in capo ad Acque Potabili S.p.A..

Per quanto concerne gli effetti sui risultati economico-finanziari, come già rilevato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, si evidenzia che la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione e in amministrazione straordinaria, ora in fallimento, è interamente svalutata. Risulta iscritto un fondo svalutazione crediti di 2,2 milioni di euro ed un fondo rischi di 660 mila euro, già presente al 31 dicembre 2012, relativo a passività potenziali connesse alle procedure concorsuali.

Per quanto concerne il contenzioso tra la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, non vi sono risvolti significativi oltre a quanto specificato nella relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2013.

Parimenti, inerentemente la dismissione della concessione del Comune di Crotone, non vi è nulla da segnalare oltre a quanto già evidenziato nel bilancio annuale 2013.

Si è in attesa della decisione, infine, in merito ai ricorsi proposti dalla controllata Acquedotto di Savona S.p.A. dinanzi al TAR Liguria inerenti la richiesta di annullamento della Deliberazione n. 27/2012 dell'Assemblea dell'AATO Imperiese e di una serie di altre deliberazioni antecedenti e conseguenti aventi ad oggetto l'organizzazione del servizio idrico integrato in Provincia di Imperia, nonché di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso.

Oltre a quanto precedentemente esposto, non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo.

Risorse

I dipendenti a ruolo delle Società del Gruppo Acque Potabili a fine trimestre sono pari a 256 unità, senza alcuna variazione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; rispetto al 31/12/2013 (pari a 257 unità), il decremento è di 1 unità.

I dipendenti in forza al 31 marzo 2014 sono pari a 255 unità, senza variazioni rispetto al 31 marzo 2013; rispetto al 31/12/2013 (n. 256 unità), il decremento è pari a 1 unità.

L'evoluzione prevedibile della gestione

A livello previsionale, allo stato attuale delle conoscenze, nel 2014 lo sviluppo dimensionale dell'attività sarà caratterizzato dalla realizzazione per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 10 milioni di euro.

Non compiutamente prevedibile è lo sviluppo esterno, fondato sull'assunzione di ulteriori gestioni di servizi idrici, per le conseguenze connesse all'esito referendario.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Sergio Massariello dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa societaria contenuta nel presente atto corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.